

Deliberazione della Giunta Regionale 6 dicembre 2019, n. 26-651

**POR FESR 2014/2020 Asse V, Azione V.6c.7.1. Approvazione delle modifiche alla D.G.R. n. 13-4450 del 22/12/2016 e alla D.G.R. n. 24-6965 del 1/6/2018 e delle disposizioni sulla riprogrammazione dell'Asse V.**

A relazione degli Assessori Poggio, Tronzano:

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

la Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 – 2020, come modificato con Decisione C (2018) 598 del 08/02/2018;

la Decisione di esecuzione C(2015) 922 del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR Piemonte per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" come modificata con le successive Decisioni di esecuzione C(2017) 6892 del 12 ottobre 2017 e C(2019) 564 del 23/1/2019;

le DD.GG.RR n. 15-1181 del 16/03/2015, n. 24-5838 del 27/10/2017 e n. 24-8411 del 15/02/2019 con le quali la Giunta regionale ha preso atto delle successive Decisioni di esecuzione della Commissione Europea sopra richiamate;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze dell'AdG del FESR;

le D.G.R. n. 45-3400 del 30/05/2016 e n. 52-5814 del 20/10/2017, con le quali la Giunta regionale ha, tra l'altro, individuato la Direzione Promozione della cultura, del turismo e dello sport quale coordinatrice degli interventi volti a promuovere lo "Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO" con l'utilizzo delle risorse a valere sull'Asse V del POR FESR 2014-2020, in raccordo con le altre Direzioni partecipanti indicate (Direzione Competitività del Sistema Regionale, Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio).

Viste inoltre:

la D.G.R. n. 13-4450 del 22/12/2016 con la quale viene approvata la Misura "Valorizzazione poli culturali Regione Piemonte nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti UNESCO" a valere sull' Azione V.6c.7.1 dell'Asse V del POR FESR Piemonte 2014 2020 per complessivi 17.500.000,00 euro;

la D.G.R. n. 24-6965 del 1/6/2018 con la quale viene approvata la Misura "Valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO" a valere sull' Azione V.6c.7.1 dell'Asse V del POR FESR Piemonte 2014 2020 per complessivi 4.291.778,00 euro;

la Decisione di esecuzione C(2019) 6200 del 20/8/2019 con la quale la Commissione Europea ha determinato i programmi operativi e le priorità i cui target intermedi sono stati conseguiti, attestando per il POR FESR Piemonte 2014 2020 il conseguimento dei target contenuti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per tutti gli Assi prioritari ad eccezione dell'Asse V.

Dato atto che:

a seguito dell'attivazione delle Misure sopra citate, il Settore Sviluppo Sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio con D.D. n. 397 del 08/08/2017 s.m.i. e D.D. 372 del 14/9/2018 ha rispettivamente approvato il disciplinare ed il bando attuativo di riferimento;

a valere sul disciplinare di cui alla D.D. n. 397 del 08/08/2017 per la Valorizzazione poli culturali Regione Piemonte nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti UNESCO:

- non sono ad oggi pervenute domande di contributo per i progetti di valorizzazione del Concentrico e altri immobili di rilevanza culturale nel Parco di Stupinigi e di Borgo Castello, all'interno del Parco La Mandria la cui entità finanziaria ammonta complessivamente a 11.500.000,00 euro;

- le tempistiche di attuazione dei suddetti interventi non risulterebbero più compatibili con il periodo di ammissibilità della spesa di cui all'art. 65.2 del Reg. (UE) 1303/2013 s.m.i. in ragione della complessità intrinseca degli interventi e delle tempistiche cogenti definite dalle norme in essere in tema di contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 s.m.i.), come evidenziato nelle note prot. n. 60945 del 17/05/2019 e prot. n. 34642 del 17/05/2019 della Direzione Patrimonio.

Dato atto, inoltre, che a valere sul bando con procedura a sportello di cui alla D.D. 372 del 14/9/2018 per la Valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO a seguito dell'istruttoria e valutazione delle domande di contributo pervenute:

- con successivi provvedimenti sono stati ammessi a finanziamento progetti per cui l'entità del contributo pubblico concesso è pari a complessivi euro 4.041.260,67, assorbendo quasi totalmente la dotazione disponibile pari a 4.291.778,00 euro, con un residuo di euro 250.517,33 che non consente l'ammissione a contributo di ulteriori progetti, come evidenziato nella D.D. n. 630/A1905A del 18/11/2019 di chiusura del Bando;

- con D.D. 665/A1905A del 26/11/2019 sono stati valutati positivamente altri 3 progetti, attualmente non finanziabili per mancanza di risorse;

- al fine della concessione del contributo a tali progetti si rende necessario integrare la dotazione del bando per complessivi euro 2.966.603,43.

Preso atto che:

a seguito della già citata Decisione di esecuzione C(2019) 6200 del 20/8/2019 della Commissione Europea, ai sensi dell'art. 22.4 del Reg. (UE) 1303/2013 s.m.i. la dotazione dell'Asse V dovrà essere ridotta dell'importo pari alla dotazione a titolo di riserva di efficacia e che al contempo si rende necessario adottare opportune soluzioni per consentire il completo e ottimale utilizzo delle risorse a valere sull'Azione V.6c.7.1 entro i termini di chiusura della programmazione 2014-2020.

Dato atto, pertanto, che si rende necessario, a valere sull'Azione V.6c.7.1:

- ridurre da 17.500.000,00 euro a 6.000.000,00 euro la dotazione della Misura "Valorizzazione dei poli culturali della Regione Piemonte nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti UNESCO" di cui alla D.G.R. n. 13-4450 del 22/12/2016, stralciando i progetti di valorizzazione del "Concentrico e altri immobili di rilevanza culturale nel Parco di Stupinigi" e di "Borgo Castello all'interno del Parco La Mandria" e le relative dotazioni finanziarie, per complessivi 11.500.000,00 euro; per salvaguardare i progetti in questione, considerando che è già stato dato avvio alle attività propedeutiche all'attuazione degli investimenti, l'Amministrazione regionale si adopererà, ove ne ricorrano le condizioni, per inserirli nella futura programmazione;
- incrementare di euro 2.966.603,43 la dotazione della Misura "Valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO" di cui alla D.G.R. n. 24-6965 del 1/6/2018 per un importo complessivo di 7.258.381,43 euro così da consentire l'ammissione a finanziamento dei progetti pervenuti giudicati ammissibili ma non finanziati di cui alla D.D. 665 del 26/11/2019;
- destinare, sulla base di successivi provvedimenti, un importo pari a 2.162.272,00 euro, corrispondente alla dotazione a titolo di riserva di efficacia dell'Asse V, all'incremento della dotazione di altri Assi del POR FESR Piemonte che ai sensi della Decisione di esecuzione C(2019) 6200 del 20/8/2019 della Commissione Europea hanno conseguito i target intermedi del performance framework;
- stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi euro 2.966.603,43 a valere sull'Azione V.6c.7.1, trova copertura, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste nell'ambito della missione 05 Programma 03 (cap. 241105-241108-241110) in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 come modificato dall'art. 15 della l.r. 7/2018 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2019/2023 verrà disposta in coerenza con cronoprogrammi che saranno presentati dalle controparti pubbliche beneficiarie del contributo e in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale, unanime

*delibera*

per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:  
di stabilire nell'ambito dell'Asse V, Azione V.6c.7.1 del POR FESR 2014 - 2020:

- di ridurre da 17.500.000,00 euro a 6.000.000,00 euro la dotazione della Misura “Valorizzazione dei poli culturali della Regione Piemonte nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti UNESCO” di cui alla D.G.R. n. 13-4450 del 22/12/2016, stralciando i progetti di valorizzazione del “Concentrico e altri immobili di rilevanza culturale nel Parco di Stupinigi” e di “Borgo Castello all'interno del Parco La Mandria” e le relative dotazioni finanziarie, per complessivi 11.500.000,00 euro, approvando al contempo gli allegati 1 e 2 alla presente Deliberazione per farne parte integrante, che sostituiscono quelli approvati con la citata D.G.R. ;
- di incrementare di euro 2.966.603,43 la dotazione della Misura “Valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO” di cui alla D.G.R. n. 24-6965 del 1/6/2018 per un importo complessivo di 7.258.381,43 euro così da consentire l'ammissione a finanziamento dei progetti pervenuti giudicati ammissibili con la D.D. 665/A1905A del 26/11/2019 ma non finanziati, approvando al contempo l'allegato 3 alla presente Deliberazione per farne parte integrante, che sostituisce l'Allegato 1 approvato con la citata D.G.R.;
- di prendere atto che sarà destinato, sulla base di successivi provvedimenti, un importo pari a 2.162.272,00 euro, corrispondente alla dotazione a titolo di riserva di efficacia dell'Asse V, all'incremento della dotazione di altri Assi del POR FESR Piemonte che ai sensi della Decisione di esecuzione C(2019) 6200 del 20/8/2019 della Commissione Europea hanno conseguito i target intermedi del performance framework;
- di demandare a successivi provvedimenti la definizione degli interventi da porre in essere per destinare le risorse residue sull' Azione V.6c.7.1, che ne consentano il completo e ottimale utilizzo;
- di dare atto che l'onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi euro 2.966.603,43 a valere sull'Azione V.6c.7.1, trova copertura, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste nell'ambito della missione 05 Programma 03 (cap. 241105-241108-241110) in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 come modificato dall'art. 15 della l.r. 7/2018 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- di dare atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2019/2023 verrà disposta in coerenza con cronoprogrammi che saranno presentati dalle controparti pubbliche beneficiarie del contributo e in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011;
- di demandare alla Direzione “Competitività del sistema regionale” gli adempimenti necessari e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento.  
La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

**SCHEDA TECNICA DI SINTESI**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>CASTELLO DI CASOTTO</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il complesso immobiliare della residenza reale di Valcasotto è situato in territorio montano nel Comune di Gressio. All'interno della Tenuta, che si estende per 83 ettari accogliendo prati a pascolo e aree boschive, emergono due raggruppamenti funzionali denominati il Castello e la Correria. Il complesso, che si colloca in una zona isolata, ha origine come nucleo certosino nella Correria, poi successivamente trasferito nella zona del Castello, di cui oggi rimangono alcune aree archeologiche parzialmente recuperate. Il castello si distingue per un carattere di "diversità" rispetto alle altre Residenze Sabaude, in quanto non fu mai sede di rappresentanza.</p> <p>Il Castello è oggetto di vincolo monumentale e paesaggistico.</p> <p>È costituito da tre maniche architettoniche a disegnare un'ampia corte centrale quadrata, che accoglie gli appartamenti reali. La manica trasversale di collegamento tra l'ala nord e sud, costituisce il fulcro compositivo del nucleo attraverso la Cappella Reale.</p> <p>Le Cascine della Correria erano funzionalmente correlata alle attività del Castello.</p> <p>L'intera Tenuta è attraversata da percorsi pedonali e da piste per sci di fondo.</p>
<b>FATTORI PRIORITARI PER L'INTERVENTO</b>	<p>L'immobile in oggetto è di proprietà della Regione Piemonte.</p> <p>Il complesso è stato oggetto di interventi finanziati e realizzati nell'ambito della Programmazione DOCUP 2000-2006 – <i>Restauro conservativo e recupero funzionale del Castello di Valcasotto</i>, nonché interventi a finanziamento regionale cui dare continuità e perfezionamento.</p> <p>È già presente un avanzato livello di progettazione, pertanto si rende necessario il completamento e l'ottimizzazione di iniziative di tutela e valorizzazione, in parte già concluse.</p> <p>Presenza di pregressi meccanismi di cooperazione tra Enti Pubblici e Privati presenti sul territorio di riferimento che possono essere ulteriormente valorizzati.</p>
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>	<p>Il bene fa parte delle Residenze Sabaude ed è riconosciuto quale fattore identitario da parte della popolazione locale; risulta tuttavia scarsamente conosciuto al di fuori del territorio locale a causa dell'isolamento derivante dalla sua collocazione geografica, conseguente all'originaria funzione di convento certosino.</p> <p>Le caratteristiche volumetriche dell'edificio storico consentono solo parzialmente la versatilità delle destinazioni d'uso.</p> <p>Il castello non è attualmente aperto al pubblico e non sono presenti attività di servizio alla fruizione, con conseguente scarsa attrattività dell'area.</p> <p>Inadeguatezza delle reti tecnologiche.</p> <p>Assenza di un'efficace rete pubblica di collegamento con i centri urbani limitrofi, nonché con le altre Residenze Reali.</p> <p>Carenza di un sistema razionalizzato di parcheggi.</p> <p>Stagionalità della fruizione ed elevati costi gestionali.</p> <p>Assenza di un'immagine fisica e simbolica unitaria e codificata (brand) e di strategie turistiche.</p>
<b>PREVISIONE DI SPESA MASSIMA</b>	<b>€3.000.000,00</b>

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PALAZZO CALLORI</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il primo impianto del Palazzo è fatto risalire alla fine del XVII secolo sulle rovine di ruderi medioevali; si ipotizzano ampi rimaneggiamenti nei secoli successivi. Tra l'ottocento ed il novecento furono apportate ulteriori e numerose modifiche alla struttura originaria che ne determinarono la configurazione attuale. Per quanto concerne la tipologia edilizia, Palazzo Callori, si presenta come un fabbricato indipendente, ad eccezione del lato corto di una manica che risulta confinante con altro edificio. La struttura, in murature a vista a corsi di mattoni e tufo alternati, presenta un impianto complesso con forma geometrica irregolare: i diversi corpi di fabbrica si sviluppano su diversi livelli, seguendo la variazione altimetrica del terreno.</p> <p>L'immobile è collocato nel sistema UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato.</p> <p>Il Palazzo è oggetto di vincolo monumentale.</p> <p>Il sito seriale "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" ha una estensione territoriale di oltre 10.000 ettari. Nel palazzo è presente la componente "Monferrato degli infernot", una singolare e pregevole tipologia di architettura ipogea vernacolare scavata nella locale Pietra da Cantoni, anticamente destinata alla conservazione del vino.</p>
<b>FATTORI PRIORITARI PER L'INTERVENTO</b>	<p>L'immobile in oggetto è di proprietà della Regione Piemonte.</p> <p>Il complesso è stato oggetto di interventi finanziati con fondi regionali, quasi interamente realizzati cui dare completamento e perfezionamento.</p> <p>È presente un avanzato livello di progettazione, pertanto si rende necessario il completamento e l'ottimizzazione di iniziative di tutela e valorizzazione, in parte già concluse.</p> <p>Presenza di pregressi meccanismi di cooperazione tra Enti Pubblici e Privati presenti sul territorio di riferimento, che possono essere ulteriormente valorizzati.</p>
<b>ANALISI DEL CONTESTO:</b>	<p>Il palazzo è scenograficamente individuato all'interno delle colline del Monferrato – Casalese; riconosciuto dalle comunità locali, gode di ampio affaccio sul territorio circostante.</p> <p>La componente UNESCO "Monferrato degli infernot" è oggi chiusa al pubblico.</p> <p>Inserito in un Circuito enogastronomico internazionalmente riconosciuto già sede dell'Enoteca Regionale.</p> <p>La fruizione del bene è possibile attuando interventi di completamento per i quali già è disponibile la documentazione progettuale esecutiva.</p> <p>L'Infernot Callori è sede di una delle tre colonie di riproduzione dei chiroteri "rinolpohus ferromequinos" presenti in Piemonte.</p> <p>Forte presenza di associazionismo del territorio legato al turismo enogastronomico, che però ancora non coinvolge il bene in oggetto.</p> <p>Strategie turistiche poco efficaci e assenza di marketing legato all'appartenenza ad un circuito UNESCO.</p> <p>Fruizione stagionale del bene da parte di enti terzi.</p>
<b>PREVISIONE DI SPESA MASSIMA</b>	<b>€3.000.000,00</b>

## Allegato 2

### SCHEMA DI MISURA

#### Valorizzazione dei poli culturali di proprietà della Regione Piemonte nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti UNESCO

<b>FONDO</b>	PROGRAMMA OPERATIVO FESR PIEMONTE 2014-2020
<b>ASSE</b>	ASSE V "TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI"
<b>OBIETTIVO TEMATICO</b>	V.6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
<b>PRIORITA' DI INVESTIMENTO</b>	V.6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<b>OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO</b>	V.6c.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
<b>AZIONE</b>	V.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
<b>DENOMINAZIONE DELLA MISURA</b>	Valorizzazione dei poli culturali di proprietà della Regione Piemonte nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti UNESCO.
<b>OBIETTIVI DELLA MISURA</b>	Valorizzare siti regionali caratterizzati dalla presenza di beni culturali capaci di attrarre flussi turistici e supportare così il rilancio della competitività del territorio regionale.
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p>La Regione intende valorizzare poli culturali strategici nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti UNESCO, ottimizzando le strategie di promozione del patrimonio regionale e perseguendo così l'obiettivo di rilancio delle attività culturali considerate connesse al rilancio del settore turistico, come promotrici dell'ampliamento della base produttiva e della competitività dell'economia piemontese.</p> <p>In osservanza di quanto definito nell'ambito dell'Asse V del POR FESR 2014 2020 e tenuto conto che la Regione ritiene strategico focalizzare gli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- su immobili di proprietà regionale e per i quali si sono già altresì attivati ulteriori circuiti di acquisizione di risorse in modo da ottimizzare al massimo gli investimenti e le strategie programmate;</li><li>- su siti già oggetto di interventi di progettazione attivati dalla Regione nell'ambito della precedente programmazione delle risorse finanziarie (comunitarie, nazionali e regionali) al fine di consentire la massima efficacia possibile dell'uso delle risorse;</li><li>- su siti nell'ambito dei quali sia già stata definito un livello avanzato di progettazione di interventi di valorizzazione, anche al fine di dare rapida attuazione alla Misura e supportare quindi il conseguimento degli sfidanti target individuati nell'ambito dell'Asse V del POR FESR 2014-2020;</li></ul> <p>sono ammissibili nell'ambito della presente Misura interventi che abbiano ad oggetto la valorizzazione volta allo sviluppo socio</p>

	<p>economico dei territori dei seguenti poli culturali strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Castello di Casotto;</li> <li>- Palazzo Callori;</li> </ul> <p>L'azione di valorizzazione consisterà in interventi di recupero, restauro, ristrutturazione e rifunzionalizzazione dei poli culturali sopra indicati in modo da renderli appetibili per una gestione caratterizzata da una <i>governance</i> manageriale innovativa, capace di attivare le risorse finanziarie sul territorio e favorire il rilancio della competitività e dello sviluppo.</p>
<b>BENEFICIARI</b>	<p>Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale.</p> <p>Qualora per l'attuazione degli interventi si preveda il ricorso a forme di Partenariato pubblico privato (PPP) potranno essere individuati come beneficiari anche organismi di diritto privato selezionati per l'esecuzione dell'operazione secondo quanto indicato dall'art. 63 del Reg. (UE) 1303/2013 e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti (d.lgs. 50/2016).</p>
<b>DESTINATARI</b>	Visitatori dei siti valorizzati e operatori economici che si insedieranno nei siti stessi
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Euro 6.000.000,00
<b>STRUTTURA INCARICATA DELLA COSTITUZIONE DELLA MISURA (Responsabile Ob. Specifico ROS)</b>	Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport in raccordo con la Direzione Competitività del Sistema Regionale <sup>1</sup>
<b>STRUTTURA INCARICATA DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA (Resp. di Gestione RG)</b>	Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio
<b>STRUTTURA INCARICATA DEI CONTROLLI di I LIVELLO DELLA MISURA (Responsabile Controllo RC)</b>	Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali. (il Settore "Monitoraggio, Valutazione e Controlli" della Direzione Competitività del Sistema regionale svolge una funzione ausiliaria di controllo delle procedure di appalto e fornisce gli esiti di tali rilevazioni al RC)
<b>PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE</b>	<p>La definizione delle caratteristiche e dell'entità delle operazioni sarà definita sulla base di apposito Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi di valorizzazione nei siti culturali individuati, adottate dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport in raccordo con la Direzione Competitività del Sistema Regionale e tenuto conto del contributo del Tavolo interdirezionale che vedrà prioritariamente coinvolte, oltre alle DG già citate, le Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse Finanziarie e Patrimonio</li> <li>- Ambiente, Governo e Tutela del Territorio</li> <li>- Agricoltura</li> <li>- Affari istituzionali e Avvocatura</li> </ul>

<sup>1</sup> la D.G.R. n. 45-3400 del 30/05/2016 ha individuato la Direzione Promozione della cultura, del turismo e dello sport quale coordinatrice degli interventi volti a promuovere lo "Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO" con l'utilizzo delle risorse a valere sull'Asse V del POR FESR 2014-2020, in raccordo con le altre Direzioni partecipanti indicate (Direzione Competitività del Sistema Regionale, Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio).

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segretariato generale</li> <li>- Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica</li> <li>- Gabinetto della Presidenza della giunta regionale</li> </ul> <p>con la presenza di soggetti istituzionali esterni all'Ente che per competenze si ritengono utili allo scopo ed in particolare almeno il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo (Mibact) e l'Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES).</p> <p>Nei casi in cui il Beneficiario coincida con la Regione Piemonte, la stessa procederà all'identificazione delle diverse fasi di intervento nonché delle procedure da adottare per l'attuazione assumendo a riferimento le Linee guida.</p>
<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	Il Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi di valorizzazione nei siti culturali individuati identificheranno i criteri cui dovranno essere uniformate le progettazioni operative in rispondenza a quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" adottato dal Comitato di Sorveglianza del 12 giugno 2015 secondo quanto previsto dall'art. 110 Reg. (UE) 1303/2013.
<b>TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE</b>	La dotazione complessiva della Misura ammonta a 6.000.000,00 euro, a valere sull'Asse V Azione V.6c.7.1 del POR FESR 2014-2020, come articolata nella scheda di sintesi di cui all'Allegato 1. La definizione puntuale delle dotazioni, relative agli interventi da realizzare in ciascun sito, sarà definita nell'ambito dei singoli procedimenti attuativi, nel limite massimo della previsione di spesa indicata nell'Allegato 1. Eventuali economie saranno oggetto di specifici e successivi provvedimenti.
<b>SETTORE DI INTERVENTO</b>	094 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico.

### Allegato 3

#### Valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO

<b>FONDO</b>	PROGRAMMA OPERATIVO FESR PIEMONTE 2014-2020
<b>ASSE</b>	ASSE V “TUTELA DELL’AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI”
<b>OBIETTIVO TEMATICO</b>	6 Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse
<b>PRIORITA' DI INVESTIMENTO</b>	6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<b>OB. SPECIFICO / RIS. ATTESO</b>	6c.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
<b>AZIONE</b>	V.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
<b>DENOMINAZIONE MISURA</b>	Valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO
<b>OBIETTIVI DELLA MISURA</b>	Valorizzazione dei beni culturali afferenti ai siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO sul territorio regionale, in particolare Sacri Monti, paesaggio vitivinicolo delle Langhe-Roero e Monferrato e Residenze Reali, con l’obiettivo di attrarre flussi turistici e supportare così il rilancio della competitività.
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	Interventi di recupero, restauro, ristrutturazione e ri-funzionalizzazione dei beni culturali afferenti ai siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO, nell’ambito di progetti di valorizzazione finalizzati a favorire l’attivazione di processi di sviluppo.
<b>BENEFICIARI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Enti locali ai sensi dell’art. 2 c. 1 d.lgs.267/2000 s.m.i. ;</li><li>- Consorzi pubblici costituiti ai sensi dell’art. 115 comma 2 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 ss.mm.ii.).</li></ul>
<b>DESTINATARI</b>	Visitatori dei siti valorizzati e operatori economici che si insedieranno nei siti stessi
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	€7.258.381,43
<b>RESOPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO (ROS)</b>	Direzione Competitività del Sistema Regionale in raccordo con la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
<b>RESPONSABILE DI GESTIONE (RdG)</b>	Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio

<b>RESPONSABILE DEI CONTROLLI (RdC)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile dei controlli di I livello: Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali</li> <li>- Responsabile dei controlli delle procedure d'appalto: Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli.</li> </ul>
<b>PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE</b>	<p>La misura è attivata con procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Le specifiche modalità di presentazione delle istanze e di selezione dei progetti di valorizzazione saranno definite nell'ambito di un bando pubblico.</p> <p>I criteri di selezione verranno declinati nell'ambito del bando pubblico attuativo della misura conformemente alle previsioni contenute nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" adottato dal Comitato di Sorveglianza del 12 giugno 2015 secondo quanto previsto dall'art. 110 Regolamento (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii.</p> <p>In particolare, la valutazione tecnico finanziaria e di merito verterà sui seguenti elementi: idoneità tecnica e adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario; congruità e pertinenza dei costi; partecipazione finanziaria di operatori privati; procedure di concertazione e partenariato; innovazione tecnologica; coerenza con la programmazione integrata regionale.</p> <p>Per la valutazione il Responsabile di Gestione si potrà avvalere di una Commissione di Valutazione.</p>
<b>TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Sovvenzione a fondo perduto nella misura massima dell'80% dell'investimento complessivo e nel rispetto delle disposizioni in tema di progetti generatori di entrate ai sensi degli artt. 61 e 65 del Reg.(UE) 1303/2013.</p> <p>Per ciascuna domanda di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al fine di garantire una soglia minima di impatto degli interventi di cui al presente bando, il contributo a valere sul POR FESR richiesto non potrà essere inferiore a 500.000 euro (i costi ammissibili complessivi previsti nelle singole domande di finanziamento dovranno quindi essere almeno pari a 625.000 euro);</li> <li>- il contributo a valere sul POR FESR non potrà in ogni caso superare 1.500.000 euro, a fronte di un importo di costi ammissibili almeno pari a 1.875.000 euro. L'eventuale eccedenza rispetto al predetto importo sarà integralmente a carico del beneficiario.</li> </ul> <p>I costi di progettazione sono ammissibili nella misura massima del 10% del contributo richiesto.</p> <p>Alle domande di finanziamento dovrà essere allegato almeno il progetto definitivo degli interventi come previsto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..</p> <p>Il Bando fisserà i termini entro i quali dovrà essere predisposto il progetto esecutivo e attivate le procedure di gara per l'aggiudicazione.</p>
<b>SETTORE DI INTERVENTO</b>	<p>094 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico</p>